

# BELLACOPIA

## Liceo Ariosto - 5Q

«Il nostro marketing per la sicurezza sul lavoro»

► all'interno



## IIS Einaudi - 4Q

Dai banchi di scuola alla comunicazione «Bella esperienza»

► all'interno

## Itis Da Vinci - 4BE

L'idea nata in classe «Con "Save" mai più auto in contromano»

► all'interno

## «Ora vi raccontiamo il concorso di **Legacoop**»

All'edizione 25/26 presenti 9 classi da Modena e Ferrara  
Premiate le idee più creative sviluppate con le cooperative



In collaborazione con il progetto Bellacoopia di Legacoop Estense

Con il sostegno di



## BELLACOOPIA

# Formare per prevenire: Cfp punta sulla cultura della sicurezza sul lavoro

## La cooperativa è pronta ad aprire un nuovo capitolo Gli studenti premiati per la loro strategia di marketing

1800 dipendenti distribuiti in oltre 70 luoghi di lavoro e più di 50 anni di esperienza: questo è il profilo di CFP (Cooperativa Facchini Portabagagli), fondata nel 1972. Oggi la cooperativa è una realtà strutturata che opera in molteplici settori, dai servizi ospedalieri alle pulizie, fino al trasporto. Proprio questa varietà di contesti operativi le ha permesso di sviluppare nel tempo una conoscenza approfondita dei rischi professionali e delle misure necessarie per prevenirli. Dal 2008, con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 81/2008, CFP eroga già internamente tutta la formazione obbligatoria in materia di sicurezza e, grazie a questa esperienza, ha acquisito competenze solide e aggiornate nel settore.

La cooperativa CFP si prepara, quindi, ad aprire una nuova fase del proprio sviluppo, puntando su un servizio che rappresenta una concreta opportunità di mercato: la formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro.

Oggi la cooperativa intende valorizzare questo patrimonio trasformandolo in un servizio rivolto anche a clienti esterni: nasce così un nuovo progetto, pensato per offrire corsi obbligatori e servizi di consulenza a imprese pubbliche e private, in particolare di medie e grandi dimensioni. L'obiettivo è accompagnare le aziende non solo nel rispetto degli obblighi di legge, ma anche in un percorso di crescita e miglioramento continuo.

La formazione sulla sicurezza, infatti, non è solo un adempimento normativo: rappresenta uno strumento fondamentale per tutelare la salute dei lavoratori, ridurre il rischio di infortuni e migliorare l'efficienza complessiva dell'organizzazione. Il Decreto Legislativo 81/2008 stabilisce che ogni lavoratore debba ricevere una formazione adeguata, articolata in moduli generali e specifici, a cui si aggiungono percorsi dedicati a figure come dirigenti, preposti e rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), con aggiornamenti periodici obbligatori.

Il valore aggiunto della proposta di CFP sta nella capacità di andare oltre la formazione standardizzata. La cooperativa punta infatti su un approccio personalizzato, basato sull'analisi dei bisogni reali di ciascuna azienda e dei singoli lavoratori. Attraverso strumenti come questionari e col-

loqui, è possibile individuare i "gap" formativi e costruire percorsi su misura, rendendo la formazione più efficace e realmente utile.

Un altro elemento distintivo è la flessibilità del servizio. I corsi possono essere erogati in presenza, online oppure direttamente presso le sedi delle aziende clienti, riducendo costi e disagi legati agli spostamenti dei lavoratori. Inoltre, CFP può contare su un ampio bacino di docenti interni: professionisti che già operano sul campo e che conoscono concretamente i rischi dei diversi settori, garantendo una formazione pratica e aderente al-

**Cfp**  
Vanta 1800 dipendenti distribuiti in oltre 70 luoghi di lavoro. È stata fondata nel 1972

la realtà.

Accanto alla formazione obbligatoria, la cooperativa intende offrire anche servizi di consulenza e supporto per le certificazioni aziendali in ambito di qualità, sicurezza e ambiente. Queste certificazioni, pur non essendo obbligatorie, rappresentano sempre più un vantaggio competitivo, soprattutto negli appalti pubblici e nei rapporti con clienti e partner. CFP, già dotata di un sistema interno di gestione certificato, è in grado di accompagnare le imprese non solo nel conseguimento del "bollino", ma soprattutto nel mantenimento di stan-

dard elevati nel tempo, attraverso attività di auditing e miglioramento continuo.

Il progetto si inserisce in un mercato in evoluzione, dove la formazione non è più un evento sporadico ma un processo continuo. Le aziende hanno bisogno di partner affidabili, capaci di affiancarle nel tempo e di adattare i percorsi formativi ai cambiamenti normativi e organizzativi. CFP può ricoprire questo ruolo in modo ottimale contando su importanti punti di forza: l'esperienza diretta, la conoscenza di molteplici contesti lavorativi, una rete consolidata di clienti e la possibilità di

**La novità**

La cooperativa si prepara ad aprire una nuova fase del proprio sviluppo entrando nel mercato della sicurezza sul lavoro

creare sinergie offrendo nuovi servizi a imprese già partner.

Non mancano, tuttavia, le sfide. L'ingresso in un mercato competitivo richiede investimenti, una strategia di marketing efficace e una comunicazione chiara. La cooperativa punta su strumenti mirati, come incontri in presenza, open day, senza trascurare l'uso di tecnologie innovative e dell'intelligenza artificiale per migliorare l'efficacia e la rapidità dei processi formativi.

Inoltre, quest'anno CFP ha collaborato assieme a Scuola 2030 al progetto Bellacooopia, promosso da Legacoop Estense: un percorso educativo rivolto agli studenti delle scuole superiori che permette loro di avvicinarsi concretamente al mondo del lavoro e dell'impresa cooperativa, attraverso la collaborazione e lo sviluppo di una strategia di marketing basata sulla realizzazione di contenuti multimediali. I nuovi servizi che la cooperativa intende erogare, dunque, rappresentano per CFP una scommessa strategica, ma anche una naturale evoluzione della propria identità. Un progetto che coniuga obblighi normativi e valore sociale, sicurezza e innovazione, con un obiettivo chiaro: aiutare le aziende a lavorare meglio, in modo più sicuro e più consapevole, contribuendo al tempo stesso alla crescita della cooperativa e dei suoi soci.

Chiara Deseri  
Ines Maria Moretti  
Liceo Ariosto  
Classe 5Q



## La sfida di **Coop Bilanciali** «La sostenibilità è la via»

### L'appello alla 5A: «Come ridurre gli sprechi nello sport?»

Il 27 febbraio la Coop Bilanciali è stata ospite presso il nostro istituto, offrendo agli studenti l'opportunità di conoscere da vicino una realtà che rappresenta un punto di riferimento nel settore della pesatura industriale e del controllo dei processi.

Fondata nel 1949, nel pieno della ricostruzione del dopoguerra, l'azienda nasce dall'iniziativa di un gruppo di operai specializzati nella costruzione di sistemi di pesatura.

Nel 1963 avviene una svolta significativa: la trasformazione in cooperativa segna l'adozione di un modello basato sulla partecipazione attiva dei lavoratori e sulla condivisione delle responsabilità, elementi che ancora oggi ne definiscono l'identità.

Nel corso dei decenni, Coop Bilanciali ha conosciuto una crescita costante, passando da realtà artigianale a gruppo industriale strutturato.

Oggi ha sede a Campogalliano, in provincia di Modena, ed è alla guida di un gruppo internazionale attivo nello sviluppo di tecnologie per la pesatura e il controllo dei processi.

La cooperativa conta 255 dipendenti per un fatturato di 50 milioni di Euro, che

**Coop Bilanciali**  
Il gruppo conta 500 dipendenti e 95 milioni di fatturato

diventano 95 milioni a livello di gruppo, con otto società estere ed oltre 500 dipendenti. L'azienda è presente anche sui mercati esteri, consolidando il proprio ruolo a livello globale.

L'attività si concentra nella progettazione, produzione, vendita e assistenza di sistemi di pesatura e controllo.

Tra le principali soluzioni figurano pesa a ponte per automezzi, piattaforme di pesatura, celle di cari-

**5AFM**  
Protagonisti i ragazzi dell'Iis Guido Monaco di Pomposa

co, bilance industriali e sistemi di pesatura dinamica. A queste si affiancano software e terminali che consentono la gestione dei dati e l'integrazione con i sistemi informatici aziendali, rendendo la pesatura parte integrante dei processi di automazione e della logistica.

Coop Bilanciali opera in numerosi settori, dalla logistica all'industria manifatturiera, dell'agroalimentare all'edilizia fino alla gestione dei rifiuti.

In tutti questi ambiti, il controllo preciso del peso rappresenta un elemento fondamentale per garantire efficienza, sicurezza e rispetto delle normative.

Alla base dell'attività vi è una mission chiara: creare valore per clienti e partner attraverso soluzioni di pesatura affidabili, precise e innovative.

L'obiettivo è consolidare la leadership nei sistemi di pesatura statica e rafforzare la presenza nei sistemi dinamici, nell'automazione e nel controllo dei processi industriali, investendo costantemente nello sviluppo di tecnologie e servizi.

Un tratto distintivo è rappresentato dal modello cooperativo, che promuove collaborazione, partecipazione e responsabilità

condivisa. Questo approccio contribuisce alla stabilità dell'azienda e alla sua capacità di affrontare le sfide del mercato nel lungo periodo.

Accanto allo sviluppo economico e tecnologico, Coop Bilanciali presta attenzione anche alla sostenibilità. Le soluzioni proposte permettono di ridurre sprechi e inefficienze nei processi produttivi e favoriscono un utilizzo più razionale delle risorse. In occasione dell'incontro per il progetto Bellacooopia, l'azienda ha inoltre lanciato a noi studenti e studentesse della 5AFM dell'Iis Guido Monaco di Pomposa una sfida concreta e appassionante: individuare possibili strategie per ridurre gli sprechi nei centri sportivi, applicando logiche di efficienza e controllo tipiche dei sistemi di pesatura. Un quesito non certo semplice ma che ci ha stimolato a dare il meglio.

La storia di Coop Bilanciali dimostra come una realtà nata in un contesto locale possa evolversi fino a diventare un attore internazionale, mantenendo al tempo stesso una forte identità e solidi valori cooperativi.

IIS Guido Monaco  
Classe 5AFM





## E i ragazzi rispondono con «Il **GreenSport Village**»

L'idea: «Impianti sportivi come laboratori di sostenibilità»

Immaginate di segnare un gol su un prato che non inquina, di schiacciare a canestro su una pavimentazione nata dal riciclo di vecchi pneumatici e di rigenerarvi con una doccia alimentata ad acqua piovana. Non è il futuro remoto, ma il cuore pulsante di GreenSport Village, l'innovativa idea imprenditoriale nata tra i banchi di scuola per il progetto Bellacoopia.

Il progetto, sviluppato da 15 soci-studenti che hanno deciso di creare una cooperativa, punta a trasformare il territorio ferrarese in un polo d'avanguardia per lo sport sostenibile. La missione è chiara: dimostrare che proteggere la terra è il primo passo per curare se stessi.

### Tecnologia e riciclo

Il centro non è solo un complesso sportivo, ma un laboratorio di sostenibilità. Il campo da Calcio a 5 utilizza l'erba sintetica Eco Next, la stessa scelta da club di Serie A, che azzerata le micropolvere e garantisce un drenaggio perfetto.

Il Padel, sport del momento, viene elevato a un nuovo standard grazie alla tecnologia XPadel Tyrefield: le pareti sono in vetro e plastica riciclata, mentre il fondo in gomma da pneu-

### Lo scatto

I ragazzi raccontano il loro progetto davanti ai colleghi e alla giuria di Bellacoopia

matici fuori uso (PFU) riduce drasticamente l'affaticamento muscolare degli atleti. Anche basket e pallavolo seguono la stessa filosofia, con superfici ammortizzanti che trasformano i rifiuti in prestazioni tecniche d'eccellenza.

### L'idea nata tra i banchi

Unire sport a sostenibilità

### Un ecosistema di benessere

Oltre ai campi, il Village offre un'esperienza a 360 gradi. L'energia è garantita da impianti fotovoltaici, mentre il parcheggio è attrezzato con colonnine di ricarica per auto elettriche. Ma la sostenibilità è anche sociale: il bar e l'area verde offrono un punto di aggregazione e relax per i clienti, mentre consulenze con nutrizionisti e fisioterapisti garantiscono un approccio professionale alla salute.

### La Cooperativa: l'unione fa la forza

Ogni membro della classe ha un ruolo attivo all'interno del gruppo di lavoro. L'obiettivo non è il semplice lucro, ma creare valore da condividere con la comunità. Una strategia di marketing visionaria di questa startup, prevede sconti per chi raggiunge il centro in bicicletta o a piedi.

"Sport e sostenibilità, insieme per il futuro". Con questo slogan, il GreenSport Village si candida a diventare il primo centro sportivo a impatto zero d'Italia, unendo agonismo e responsabilità ambientale nel cuore di Ferrara.

IIS Guido Monaco  
Classe 5AFM



# Cidas cooperativa

## Un viaggio nel mondo della cooperazione «Quando la solidarietà diventa sistema»

Ci sono organizzazioni che lavorano ogni giorno per migliorare la qualità della vita collettiva, una di queste realtà è CIDAS, cooperativa sociale nata a Ferrara nel 1979 che da oltre 30 anni si è posta l'obiettivo di aiutare le persone in difficoltà. Quando pensiamo distrattamente al mondo dei servizi sociali, raramente ci soffermiamo sull'incredibile numero di professionisti che ogni giorno si dedicano al supporto delle fragilità umane. Il loro compito è vitale: sostenere famiglie fragili, costruire percorsi di inclusione e garantire assistenza. CIDAS è una di queste organizzazioni: offre servizi fondamentali che spaziano dal supporto ai minori all'integrazione, dal trasporto sanitario all'inclusione lavorativa. Per comprendere davvero questa realtà, è necessario conoscere nel dettaglio le sue attività, poiché CIDAS è un insieme di azioni concrete. La cura degli anziani, ad esempio, attraverso la gestione di Case Residenziali (RSA) e centri diurni dove l'assistenza è soprattutto umana. Nel settore dei minori la cooperativa gestisce comunità educative e centri ricreativi in cui educatori specializzati accompagnano e danno gli strumenti necessari ai ragazzi per "sconfiggere" i loro disagi sociali. Nell'ambito delle disabilità, CIDAS fornisce gli strumenti necessari per trasformare i vincoli personali in percorsi di crescita individuale. L'impegno verso i migranti, inoltre rappresenta un'altra sfida cruciale, la cooperativa si occupa di accogliere e integrare, curando soprattutto l'apprendimento della lingua e l'inclusione sociale. Infine, il trasporto sanitario garantisce ogni giorno interventi di emergenza, mettendo in campo mezzi e personale attrezzato, pronto a gestire ogni situazione. Soprattutto in una società che sembra orientata esclusivamente al profitto e alla massimizzazione dei risultati, CIDAS rappresenta un'alternativa necessaria, un modello fondato sull'attenzione verso l'altro. Anche quando sarebbe



più facile ignorare i bisogni dei più fragili, CIDAS sceglie di esserci e di offrire aiuto concreto. Poiché negli ultimi anni, i bisogni sociali sono aumentati. L'invecchiamento della popolazione e la crescita della disabilità rendono il lavoro di cooperative come questa ogni giorno

più essenziale. Per tutte queste ragioni, CIDAS continua a espandersi. Nata in Emilia-Romagna, oggi è presente anche in Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Marche e Liguria. È tempo di far conoscere questa parte fondamentale della nostra società

che sostiene i più vulnerabili. In un mondo che corre veloce, CIDAS ci ricorda che la vera società si costruisce partendo dalla solidarietà. Immergerci nella storia di CIDAS ci ha portato a riflettere su un argomento fondamentale che spesso diamo per scontato: la cura passa

anche dalle parole. Nel redigere questo articolo abbiamo capito che descrivere queste attività non significa solo elencare dei "servizi" che la cooperativa offre, ma restituire dignità a chi li riceve e li compie!

●  
**Liceo Carducci**  
**Classe 4H**



## Con Cidas per il linguaggio inclusivo

L'idea degli studenti: «Un manuale per incentivare il rispetto»



**Eleonora Costi**  
Responsabile concorso Bellacoopia

Come possiamo creare un ambiente di lavoro veramente aperto a tutti? Il progetto "Bellacoopia" ha cercato di rispondere a questa domanda. Tra marzo e aprile, ha coinvolto diverse classi sul territorio ferrarese e modenese tra cui una classe dell'Istituto Giosué Carducci di Ferrara in tre incontri formativi guidati da due rappresentanti di CIDAS, una cooperativa sociale che si impegna a promuovere l'inclusione e il benessere nei luoghi di lavoro, e con la partecipazione di due rappresentanti di Legacoop Estense durante il pri-

mo appuntamento. Nel corso di queste riunioni, abbiamo parlato dell'importanza dell'inclusione nel mondo del lavoro, concentrandoci sul ruolo del linguaggio nelle relazioni professionali. Attraverso esempi concreti e discussioni, abbiamo visto come le parole che usiamo ogni giorno possono influire sul benessere delle persone, favorendo l'inclusione o creando distanze ed esclusione. Da questo percorso è nato un progetto orientato alla promozione di un ipotetico manuale sul linguaggio inclusivo per CIDAS. È stata, per-

ciò, sviluppata l'idea di un'applicazione pensata per migliorare la comunicazione all'interno dei team, in grado di suggerire termini più rispettosi e inclusivi, contribuendo così a favorire relazioni professionali più positive tra colleghi. Il progetto "Bellacoopia" è stato un'esperienza formativa significativa. Ha mostrato come l'inclusione non dipenda solo dalle regole aziendali, ma anche da comportamenti quotidiani e dall'attenzione verso il linguaggio.

●  
**Liceo Carducci**  
**Classe 4H**

**Paolo Barbieri**  
Presidente Legacoop Estense



## BELLACOOPIA

# Cpl Concordia

## «"Save": mai più auto contromano»

La classe 4BE dell'ITIS Leonardo da Vinci ha progettato un sistema automatico per prevenire gli ingressi contromano negli svincoli autostradali

Negli stabilimenti industriali e nei poli logistici, la gestione del traffico interno è spesso affidata a segnaletica passiva: una soluzione insufficiente quando entrano in gioco autoarticolati, corsie separate e ritmi operativi intensi.

È proprio da questa esigenza concreta che nasce S.A.V.E. — Sistema Automatico Veicoli Erranti — progetto presentato al concorso Bellacoopia Estense 2026 da un gruppo di studenti dell'ITIS Leonardo da Vinci di Carpi.

A fare da tutor la cooperativa CPL Concordia, realtà con sede a Concordia sulla Secchia che dal 1899 opera nel settore dell'energia e dei servizi — dalle reti gas all'idrogeno, dalla cogenerazione al fotovoltaico, dalla pubblica illuminazione alle soluzioni software per le utility.

Bellacoopia Estense è uno dei tanti progetti che CPL porta avanti con l'ITIS Da Vinci di Carpi, con cui collabora da tempo anche attraverso stage, interventi formativi, attività laboratoriali e borse di studio.

In questo caso, la cooperativa ha proposto alla classe un caso studio tarato sulla propria realtà operativa, dando agli studenti l'opportunità di mettere in pratica conoscenze teoriche che potranno un domani applicare nel mondo del lavoro.

L'idea, tuttavia, ha un potenziale che va ben oltre il perimetro aziendale: lo stesso principio, applicato agli svincoli autostradali, potrebbe contribuire a prevenire uno dei fenomeni più letali della strada.

I dati riportati nel progetto evidenziano la gravità del fenomeno, con numerosi incidenti, feriti e vittime ogni anno.

Solo nei primi sette mesi del 2025, secondo i dati dell'Osservatorio ASAPS, si sono registrati 59 episodi di



guida contromano in Italia, sette dei quali mortali.

Il funzionamento si basa su sensori a fotocellula posizionati sulla rampa di accesso: se un veicolo li attraversa nel verso sbagliato, il sistema reagisce in frazioni di secondo attivando una luce stroboscopica per allertare il conducente, abbassando una sbarra meccanica per bloccare fisicamente l'accesso e accendendo un semaforo rosso verso i veicoli in uscita regolare.

In parallelo, una sala operativa riceve l'allerta e può coordinare l'intervento delle forze dell'ordine.

Il punto di forza del progetto è la sua doppia protezione: S.A.V.E. non si limita a



Un istante della presentazione del progetto Save alla giuria della finale

tentare di fermare chi sbaglia, ma tutela anche chi viaggia correttamente.

Il tutto con componenti semplici e a basso costo — fotocellule e controllori programmabili — installabili su qualsiasi svincolo esistente senza opere infrastrutturali.

Una soluzione che non richiede tecnologie di frontiera, ma che punta a salvare vite con ingegno e metodo.

Save punta anche sulla sostenibilità grazie all'alimentazione tramite pannelli solari, alla semplicità costruttiva e alla facilità di manutenzione, contribuendo così a ridurre incidenti, traffico e inquinamento.

**Itis Da Vinci  
Classe 4BE**

## L'idea

Cosa succede quando una classe decide di partecipare a un contest di una ditta del territorio diventando una cooperativa? È quello che abbiamo fatto noi della 4AE dell'Istituto Tecnico Leonardo Da Vinci di Carpi. Per qualche settimana, la nostra aula non è stata più solo un luogo di interrogazioni e spiegazioni, ma la sede operativa della nostra nuova Cooperativa Formativa Scolastica, Aura Electronics, nata per partecipare al concorso Bellacoopia.



**Davide Faietti**  
Presidente della CCM Coop Cartai Modenese

Proprio all'interno di questo laboratorio di idee, ci siamo confrontati con le sfide del mondo reale. In un contesto sanitario sempre più orientato alla personalizzazione e alla continuità delle cure, la gestione terapeutica rappresenta oggi una sfida cruciale, in particolare per i pazienti cronici e la popolazione anziana. Consapevoli di questa urgenza, il nostro team ha iniziato un percorso di ricerca esplorando diverse soluzioni tecnologiche. Dopo ore

**Il dispositivo**  
È stato interamente progettato e realizzato dagli studenti della 4AE

di brainstorming e accessi dibattiti sulle funzionalità e sull'impatto del nostro ipotetico prodotto, abbiamo deciso di canalizzare le nostre idee in un'unica visione. È nato così Quick-Med, un dispenser di farmaci elettronico progettato per rivoluzionare il modo in cui le terapie vengono seguite quotidianamente. La nostra missione è semplice ma ambiziosa: cerchiamo il benessere della comunità, seguendo i valori della sostenibilità e dell'eti-

ca che sono il cuore del mondo cooperativo. Innanzitutto abbiamo partecipato a vari incontri con la responsabile del progetto, Eleonora Costi. Ci ha spiegato nei minimi dettagli in cosa consiste la competizione. In uno di questi, era presente anche Davide Faietti, presidente della C.C.M Coop. Cartai Modenese e di Cartex, l'azienda a cui siamo affiliati. Questa impresa ci realizzerà la box del nostro prodotto, progettata da noi a computer, con materiali

sostenibili. Il nostro lavoro si concentra sull'integrazione tra l'hardware del dispenser e l'interfaccia software. Abbiamo inoltre previsto un sistema di notifiche che avviserà l'utente, tramite l'app, eliminando il rischio di dimenticanze o doppie somministrazioni.

Ci siamo divisi in reparti, simulando in tutto e per tutto il funzionamento di una cooperativa reale. Alcuni si occupavano di realizzare la scatola, altri della lista dei componenti, della parte software e della presentazione. In questo modo siamo riusciti a dividerci i lavori in maniera omogenea, lavorando insieme per la realizzazione del nostro prodotto. Ed è in questo modo che Quick-Med ha preso vita.

**Itis Da Vinci  
Classe 4AE**



A sinistra la consegna del premio Bellacoopia, consistente in un assegno da mille euro, alla 3G del liceo Sigonio. Sopra la giuria della finale modenese del concorso. Sotto un istante della presentazione.

# Cooperativa Aliante

## Parlano i vincitori della 3G del Sigonio «Un'esperienza che ci ha cambiato»

Aliante è una Cooperativa sociale attiva dal 1993 nel territorio di Modena e provincia,

Si occupa di inclusione e supporto sociale e lavorativo per le persone che si trovano in condizioni di svantaggio.

Opera nei settori dell'educazione, assistenza e inserimento lavorativo, con quasi 700 persone impiegate e 160 inserimenti lavorativi di persone fragili.

La cooperativa Aliante si è presentata come una realtà finalizzata a migliorare la vita dell'intera comunità. Come classe ci siamo subito resi disponibili e abbiamo accolto la sfida proposta, vedendola come un'occasione per immergerci in un contesto a tratti sconosciuto e che prima non sembrava riguardarci.

Tuttavia, ci siamo presto resi conto di quanto la que-

stione sollevata da Aliante fosse significativa, iniziando a lavorare sul servizio di A.MO.DO.

### La sfida del progetto

Con una mission così chiara è stato naturale organizzarci in gruppi di lavoro, sviluppando idee mirate per raggiungere un pubblico sempre più vasto.

Il riscontro della nostra classe nei confronti del progetto è stato assolutamente positivo, abbiamo sfruttato questa occasione per mettere in campo delle capacità che in ambito scolastico non sarebbero emerse, ma che hanno una praticità e concretezza fondamentale nel mondo lavorativo.

La parte più sfidante ed adrenalinica che abbiamo affrontato è stata sicuramente il momento del concorso finale di Bellacoopia: compe-

tere con progetti così ben realizzati ed articolati non è stato semplice e ancor meno trasmettere tale messaggio attraverso le parole, catturando gli sguardi. Tuttavia il risultato finale ci ha sicuramente dato grande soddisfazione e gioia.

Vedere un'idea nata e cresciuta tra le nostre mani trasformarsi ed evolversi in un traguardo così tangibile è stato, per molti di noi, il modo migliore per dare valore a tutto l'impegno e il tempo investito. Abbiamo sviluppato grazie a questo concorso una sensibilità e naturalezza nuova nel comprendere che le fragilità e le vulnerabilità non sono un limite invalicabile, ma al contrario un ponte per unire le diverse sfaccettature presenti nella nostra comunità. Inoltre l'esperienza fatta rimarrà sempre un primo approccio all'ambito

lavorativo, ed avere più conoscenza e consapevolezza di noi stessi.

### «Grazie, Legacoop»

In conclusione, possiamo definire il concorso di Legacoop un vero e proprio progetto di cittadinanza attiva, finalizzato allo sviluppo di un senso sociale pratico e attivo anche nei giovani modenesi. Infatti, come classe, abbiamo imparato che il valore di una comunità si misura dalla capacità di inclusione e sostegno reciproco, senza lasciare indietro nessuno. Abbiamo compreso infine, che la diversità costituisce la materia prima per dar vita ad un domani più includente e nitido per tutti, e al di là della somma di denaro vinta, questa è stata la vittoria più grande per noi studenti.

Liceo Sigonio  
Classe 3G



## «Noi insieme a Coop Alleanza contro gli stereotipi di genere»

«Creare un contenuto che facesse riflettere». È stata questa la sfida lanciata alla classe 4L dell'Istituto Enrico Fermi di Modena nell'ambito di Bellacoopia, il progetto promosso da Legacoop Estense che avvicina gli studenti al mondo della cooperazione attraverso esperienze concrete e temi di grande attualità.

La nostra classe ha lavorato insieme a Coop Alleanza 3.0 sul progetto "Close the Gap", una campagna dedicata alla promozione della parità di genere e al

contrasto delle discriminazioni. Prima di iniziare il lavoro, abbiamo avuto l'opportunità di conoscere più da vicino le attività della cooperativa e il suo impegno sociale, scoprendo come temi come inclusione e uguaglianza possano tradursi in iniziative concrete. La parte più difficile è stata trovare l'idea giusta. Dopo un confronto tra diverse proposte, abbiamo deciso di realizzare un reel capace di parlare direttamente ai nostri coetanei. L'obiettivo era mettere in scena alcune frasi che sentiamo spesso



Protagonisti  
Foto di gruppo per la 4L dell'Istituto Fermi

nella vita quotidiana e che, proprio perché ripetute continuamente, finiscono per sembrare normali. In realtà, molte di queste espressioni racchiudono stereotipi e pregiudizi che contribuiscono ad alimentare le disuguaglianze. Una volta definito il progetto, siamo passati alla scrittura dei testi. Eunice ha raccolto e sviluppato le frasi che sarebbero diventate il cuore del video, mentre tutta la classe ha partecipato alle riprese. Successivamente Luca si è occupato del montaggio, trasformando il materiale registrato in un prodotto finale chiaro ed efficace. Parallelamente, Eunice, Emanuele e Cristina hanno preparato la presentazione del progetto.

Il momento conclusivo è arrivato durante l'evento finale di Bellacoopia. Cristina ed Ema-

nuele hanno presentato il lavoro davanti al pubblico e alla giuria, raccontando non solo il risultato finale ma anche il percorso svolto. L'accoglienza ricevuta è stata molto positiva e ci ha confermato che anche strumenti semplici e vicini al linguaggio dei giovani possono trasmettere messaggi importanti.

Questa esperienza ci ha insegnato che comunicare un tema sociale significa trovare il modo giusto per coinvolgere chi ascolta. Grazie a Bellacoopia e alla collaborazione con Coop Alleanza 3.0 abbiamo scoperto come creatività, lavoro di squadra e impegno possano trasformarsi in un'occasione concreta di crescita, confronto e cittadinanza attiva.

Istituto Enrico Fermi  
Classe 4L